

ASIANEWS N. 4

Relazione sulle attività e le necessità finanziarie per aiutare le vittime dello Tsunami: **SSVP Tailandia**

La diocesi di Surat-Thani ha creato un centro di pronto soccorso a Bean Chum-Praban per aiutare le vittime dello Tsunami, che ha colpito sei province della Tailandia meridionale. Questo centro è intervenuto prontamente fin dal primo giorno, il 26 dicembre 2004, fornendo aiuto immediato, sostegno psicologico e stabilendo dei piani di aiuto a lungo termine. Due Conferenze della diocesi di Surat-Thani lavorano nella zona di Phang-Nga e di Krabi e ad esse si sono aggiunte recentemente due altre Conferenze delle zone di Phuket e di Ramong. 24 tra Confratelli e Consorelle sono al lavoro. Le squadre si recano ogni giorno nei campi e nei villaggi accompagnati dal presidente della diocesi di Surat-Thani e da suo figlio, il pastore della Parrocchia di Phang-Nga. Il Consiglio Nazionale della Tailandia ha indetto una riunione straordinaria il 2 gennaio 2005 per discutere e programmare gli interventi in aiuto alle vittime dello Tsunami. La prima decisione è stata quella di stanziare un aiuto finanziario immediato pari a 2.000 euro alla diocesi di Surat-Thani. Mercoledì 5 gennaio, un gruppo nominato dal Consiglio Nazionale ha incontrato il vescovo, Msg. Prathan e il Padre Somphong, al Centro Operativo di Coordinamento del progetto "Baan Chum Phaban" a Surat-Thani. Il vescovo ha illustrato un quadro approfondito della situazione. Poi sono state visitate le Conferenze, le zone sinistrate, i campi e numerosi villaggi. Si stima che almeno 8.700 persone abbiano bisogno di aiuto. I danni, oltre a quelli delle abitazioni, riguardano gli insediamenti pubblici, il materiale da pesca, i campi e il bestiame. La stima dei danni ammonta a 3,2 milioni di euro di cui 1,4 saranno coperti localmente mentre il rimanente dovrà essere fornito da aiuti internazionali. La SSVP della Tailandia, in collaborazione con la Conferenza Cattolica dei Vescovi Tailandesi, sollecita il CGI a collaborare al finanziamento dei suddetti progetti con 180.000 euro.

Tale somma verrebbe ripartita come segue:

- Per la Conferenza di Ranong

Sono stati forniti aiuti finanziari di 20 euro per famiglia ogni settimana, ad un totale di 6 famiglie. Tale aiuto sarà continuato per altri sei mesi.

- Per la Conferenza di Phanom e il centro operativo di Baan Chum Phaban

2.000 euro sono necessari per l'acquisto di materiale per uso domestico per le case delle numerose vittime.

- Per la Conferenza di Puket

Sono necessari dei fondi per il sostentamento di 95 famiglie: 20 euro alla settimana per un minimo di sei mesi.

Le suddette attività saranno condotte dalle tre Conferenze della zona della catastrofe nella diocesi di Surat-Thani. In totale i fondi raggiungeranno la somma di 80.000euro.

- In collaborazione con la Conferenza dei Vescovi Cattolici della Tailandia

la SSVP della Tailandia chiede dei fondi per le seguenti finalità: materiale per la pesca(20.000 euro), scolarità (40.000 euro) sanità (20.000 euro) altro (20.000 euro) per un totale di 100.000 euro.

Da informazioni del Presidente nazionale della SSVP della Tailandia, Peter Suraphol Senavinin

La SSVP Indiana si prepara a lavorare sul lungo termine ...

Le perdite materiali ammontano a milioni di dollari, poiché le vittime hanno perso tutto, le case, le capanne, beni e veicoli, pescherecci e attrezzature per la pesca. La loro vita ha fatto un balzo indietro di vent'anni se non di più. I nostri vincenziani hanno lavorato sodo, un giorno dopo l'altro, portando il loro aiuto materiale a coloro che hanno perduto la loro casa, fornendo ospitalità nelle scuole e nei conventi nonché cibo, acqua, vestiti e medicine.

Noi vincenziani siamo impegnati, in questo primo momento, in uno studio approfondito dei danni, e cerchiamo di far fronte alle necessità più urgenti delle vittime quali l'acqua ed il cibo, i vestiti e la casa. Si tratta di denunciare le perdite subite alle autorità competenti perché i sopravvissuti possano avere diritto agli aiuti promessi dal Governo Centrale o dagli Stati dell'India. Abbiamo pure avviato un'attività di sostegno psicologico alle persone maggiormente traumatizzate. Ma tutto ciò è ben poca cosa.

La ricostruzione comporta contemporaneamente degli aiuti a corto termine ed una pianificazione di azioni a lungo termine e in diversi settori. In questa ottica sono stati lanciati degli appelli a tutti i Consigli Centrali della SSVP e a tutti i vincenziani, dell'India perché s'impegnino il più possibile. A livello nazionale è stato costituito un Comitato per la Catastrofe dello Tsunami per valutare, guidare ed effettuare il lavoro di ricostruzione. Ma di fronte all'ampiezza della catastrofe ci troviamo costretti a rivolgerci al CGI e agli altri Consigli all'estero perché ci diano una mano per superare queste difficoltà. La prima tappa prevista dai nostri progetti è la ricostruzione urgente: riparazione delle case ancora in piedi, fornitura di pescherecci e attrezzature per la pesca, di animali e sementi agli agricoltori, di materiale scolastico, di alimenti e acqua a migliaia di famiglie, il tutto in una zona dove sono attivi 18 Consigli Centrali. La previsione di spesa, ripartita su di un arco da 3 a 5 anni, è di 1.034.894 euro.

La costruzione di nuove case non è prevista che in un secondo tempo, perché occorre attendere l'assegnazione governativa di terreni alle vittime, questo per evitare dei doppioni di costruzioni da parte del Governo e di altre grandi organizzazioni umanitarie come la Caritas. Anche il progetto riguardante l'educazione dei ragazzi è considerato a parte e in uno schema a lungo termine. La previsione di spesa per queste altre due categorie di interventi è stimata in 1.373.129 euro.

Il totale generale del progetto indiano supera quindi i 2.300.000 euro in cinque anni. Si sono potuti raccogliere localmente 170.000 euro e l'India può contare sui Paesi con lei gemellati, ma i bisogni sono enormi!

Il Consiglio Nazionale pensa inoltre di assegnare dei fondi supplementari alle case che ospitano anziani gestite dalla Società in India e che potrebbero alloggiare coloro che sono stati colpiti dalla catastrofe. Infine esso spera di allestire dei progetti per i bambini divenuti orfani a causa di questa tragedia.

Da informazione del Presidente Nazionale della SSVP dell'India, Joseph Pandian

Situazione finanziaria del fondo del CGI al 22 Febbraio 2005

Il CGI ha incominciato a finanziare vari progetti grazie ai fondi disponibili sul Fondo Catastrofi Asia e continuerà certamente a farlo con uno schema preciso senza scartare altri progetti provenienti dai Paesi disastrati. Sarete informati nei prossimi numeri di Asianews. Ecco la situazione al 22 Febbraio 2005:

DONATORI / BENEFICIARI	PROMESSI MA NON RICEV.	FONDI RICEVUTI	FONDI INVIATI	DAI GEMELLAGGI
Al 7 Febbraio	100.000	122.839	112.290	157.900
Privati, Associaz Conferenze, Parrocchie, ecc.		462		
CN Scozia		50.000		
CN Hong Kong		25.012		
CN Francia	100.000			
CN Turchia	3.000			
Totale	203.000	198.313	112.290	157.900
TOTALE		198.313	112.290	
Disponibile al 22/02/2005		86.023		

Continuiamo ad aiutarli!